

Un take over al mese per Pompili, che mantiene l'impegno di espansione continua

Dopo quelli di Tecnavi a marzo e di FCR Finland in aprile, a maggio De Wave completa l'acquisizione anche della toscana Mobil Line e rafforza la presenza nel settore degli yacht di lusso



Pompili

di Angelo Scorza

Lo aveva 'promesso' in un'accurata intervista [rilasciata a Ship2Shore un paio di anni fa](#), prima che il mondo entrasse nella galleria oscura della pandemia. Ed anche prima che si possa esultare per essere usciti definitivamente dalla crisi sanitaria, mentre si vede la luce in fondo al tunnel, Riccardo Pompili sta mantenendo pienamente fede a quel suo impegno, sostenuto anche dalla forza dei recenti partner dei fondi finanziari.

Come noto, la società con headquarters al WTC di Sampiedarena è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Cruise Holding Limited, con sede al 100 di New Bridge Street di Londra. Non desta dunque sorpresa eccessiva il nuovo annuncio di un'acquisizione operata dal gruppo De Wave in una primavera davvero scoppiettante per il suo business.

E così, dopo quelli di [Tecnavi effettuato a marzo](#) e di [FCR Finland fatto in aprile](#), nel mese di maggio la società genovese leader negli arredi navali (in particolare per navi da crociera) ha potuto completare l'acquisizione anche di Mobil Line, e pertanto rafforzare la propria presenza nel settore degli yacht di lusso, dove è già entrata.

Mobil-line con sede a Lugnano, frazione di Vicopisano (Pisa), nell'area strategica della Toscana per la progettazione e costruzione di mega yacht, vanta una presenza consolidata sul mercato che le ha consentito di diventare punto di riferimento artigianale e industriale dei builder, esprimendo anche una capacità di innovazione abbinata a uno stile di arredo inconfondibile.

Per De Wave, che si avvia a confermare un fatturato 2022 superiore ai 300 milioni di euro, con 840 addetti diretti, l'acquisizione conferma una strategia precisa di portare al suo interno l'intero ciclo lavorativo controllando direttamente tutte le componenti più significative del ciclo produttivo, sia nel settore delle crociere, sia in quello dei grandi yacht, conservando e preservando le professionalità delle aziende acquisite e creando le basi, attraverso la sua capitalizzazione, per un'espansione e una diversificazione sul mercato che altrimenti non sarebbero possibili.



“Stiamo seguendo una rotta precisa con l'intenzione di ampliare costantemente il nostro polo che non è solo industriale, ma è anche dotato di altissime componenti professionali e artigianali da preservare” sottolinea il CEO di De Wave

Adesso anche per Mobil-line la sfida si chiama internazionalizzazione e quindi esportazione di un prodotto di eccellenza del Made in Italy. L'azienda pisana ha un fatturato di 10 milioni di euro

e garantisce circa 100 posti di lavoro ad alta professionalità nella filiera della cantieristica che conta.

Tra le commesse attive in Toscana sono presenti ordini presso i cantieri Palumbo, tra cui un mega yacht da 50 metri e una nuova unità (Extra X99 Fast) che sarà esposta al Salone di Cannes a settembre.

“Qui la gente entra fischiando la mattina ed esce la sera con il sorriso” recita il sito della società pisana, a esemplificare una passione genuina che mettono tutti insieme i mastri falegnami con la loro capacità, i titolari con caparbia e il comparto tecnico con la sua efficienza.

I due titolari sono Maurizio, che da ragazzo aveva iniziato a lavorare dallo zio falegname e a realizzare mobili per le barche occupandosi sia del lavoro che della parte commerciale; e Giuseppe collega ed amico fidato, con quale nel 2022 si decide di fare società insieme, crescendo senza mai mollare la presa anche nei periodi più duri. Oggi Mobil Line si occupa di tutte le fasi dalla progettazione al semilavorato, al taglio, alla realizzazione e alla montatura del lavoro.

Dal suo canto con questo ulteriore take-over De Wave conferma con fatti concreti la scelta di espansione nel settore dei maxi yacht, acquisendo il controllo di un'azienda di falegnameria storica, utilizzata dai principali cantieri nel mondo per l'arredo delle grandi imbarcazioni da diporto.

Con l'ingresso nel gruppo di questa nuova forza partirà anche il programma di ingenti investimenti per arrivare al raddoppio del fatturato e a un aumento di forza lavoro e delle attuali strutture che oggi si estendono su 3 mila metri quadri di superficie.

L'acquisto di Tecnavi, leader nella realizzazione a bordo di navi da crociera e di piattaforme offshore di impianti di condizionamento, ventilazione, refrigerazione nonché arredo di aree tecniche della nave, ha permesso di rafforzare ulteriormente la posizione di leadership nel comparto.

Poche settimane dopo è iniziata l'espansione internazionale con l'acquisizione del gruppo finnico, che opera da oltre un decennio nella realizzazione di aree pubbliche e cabine sulle grandi navi passeggeri e da crociera, con una forza lavoro di 50 addetti e 28 milioni di euro di fatturato.